

# L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO

POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum



Non praevalent

Anno CLXIII n. 257 (49-474)

Città del Vaticano

giovedì 9 novembre 2023



Messaggio del Pontefice per una campagna organizzata da Rai Radiori GRI e Cadmi D.i.Re

## La violenza sulle donne avvelena la società e va eliminata alla radice

«**M**altrattate, abusate, schiavizzate», troppo spesso le «donne sono sopraffatte dal peso e dal dramma della violenza» maschile. Una piaga paragonata da Papa Francesco a una «velenosa gramigna che va eliminata dalle radici». Per

questo il Pontefice ha aderito alla campagna nazionale contro le prepotenze e gli abusi nei confronti del genere femminile – organizzata da Rai Radiori GRI – attraverso un messaggio che è stato trasmesso stamane, giovedì 9, dal primo canale dell'emittente di Stato italiana.

Nelle sue parole la denuncia delle «radici culturali e mentali» di questa «malapianta» che «crescono nel terreno del pregiudizio, del possesso, dell'ingiustizia».

PAGINA 8

Nel discorso all'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme il dolore del Papa per le sofferenze che colpiscono tanti innocenti



## Terra Santa dilaniata

«Siamo testimoni di una tragedia che si consuma proprio nei luoghi in cui il Signore è vissuto e in cui ha insegnato ad amare»

«**S**iamo purtroppo testimoni di una tragedia che si consuma proprio nei luoghi in cui il Signore è vissuto» oggi «dilaniati da sofferenze tremende che colpiscono soprattutto tanti innocenti, tanti innocenti morti». Ancora una volta Papa Francesco parla del conflitto in Medio Oriente «implorando il dono della pace» nell'odierna udienza all'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Davanti a dame, cavalieri ed ecclesiastici dell'istituzione che sostiene il Pa-

triarco latino della Città santa, il pensiero del Pontefice non poteva non andare alla guerra in atto da ormai più di un mese in Israele e in Palestina. «Condividendo il grande dolore della Chiesa Madre di Gerusalemme», il vescovo di Roma nel suo discorso ha affrontato il tema della «formazione» cui erano dedicati i lavori della Consulta riunita a Roma dal 6 al 9 novembre.

PAGINA 8

## Netanyahu: nessun cessate-il-fuoco senza la liberazione degli ostaggi da parte di Hamas

TEL AVIV, 9. Ancora nessuno sviluppo concreto nelle trattative per garantire il rilascio di un gruppo di ostaggi israeliani detenuti da Hamas a Gaza, che coinvolgerebbero Stati Uniti, Israele, Egitto, Qatar e lo stesso gruppo terroristico autore dell'attacco del 7 ottobre, seguito dalle operazioni militari decise da Tel Aviv e proseguite anche nelle ul-

time ore nella Striscia.

«Senza la liberazione degli ostaggi non ci sarà alcun cessate-il-fuoco», ha ribadito ieri sera il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, scrivendolo anche in un post sui social, proprio mentre da Washington il portavoce del Consiglio per la Sicurezza nazionale Usa, John Kirby, stimava in una conversazione coi giornalisti che «potrebbe volerci più di una pausa umanitaria» per il rilascio di tutti i prigionieri di Hamas. Quanto alle richieste di Hamas per la loro liberazione, Kirby ha preferito non rispondere per «non mettere tutto il processo a rischio». I colloqui finora avrebbero prodotto diverse idee: una delle formule al centro dei contatti sarebbe una tregua di tre giorni a Gaza in cambio del rilascio di 12 ostaggi nelle mani di

### INTERVISTA

A colloquio con padre Gabriele Romanelli, parroco di Gaza

### In fuga dalla paura

ROBERTO CETERA NELLE PAGINE 2 E 3

SEGUE A PAGINA 2

Udienza ai Patrons of the Arts dei Musei Vaticani  
Il «potere» dell'arte in un mondo diviso dalle guerre



PAGINA 8

Documento del Dicastero per la Dottrina della fede approvato dal Papa

Sulla partecipazione ai sacramenti del Battesimo e del Matrimonio da parte di persone transessuali e omoaffettive

PAGINA 7

### ALL'INTERNO

«L'alfabeto di Dio» di Gianfranco Ravasi

### Quel rigore «affabile» della totalità

GIOVANNI CESARE PAGAZZI  
A PAGINA 4

### L'incontro del Pontefice con i partecipanti al raduno internazionale di Charis

CATHY BRENTI NELL'INSERTO  
«LA SETTIMANA DI PAPA FRANCESCO»

Via alle celebrazioni per i 1700 anni della consacrazione della basilica di San Giovanni in Laterano

### Cattedrale con le porte aperte

FRANCESCO RICUPERO A PAGINA 6

### MESSAGGI IN BOTTIGLIA

### Cose

**A** volte ci ritroviamo a fissare una cosa. E non sappiamo perché. In realtà, tutto ciò che abbiamo di fronte cade sotto i nostri occhi. Ma a volte è il nostro occhio a cadere su un oggetto. Senza motivo. Semplicemente ci ritroviamo a fissare qualcosa senza compiere alcun gesto, senza un atto di volontà. Ma quando questo avviene è perché una cosa di questo mondo crea intorno a sé un vuoto, uno spazio di silenzio, un campo elettrico forse. Accade. A volte è complice la nostra stanchezza. Una brocca di vetro, un tozzo di pane, uno sgabello, un soprammobile: sono cose normali, che stanno in compagnia di altre. Eppure, improvvisamente, alcuni oggetti che ci troviamo a fissare acquistano una dignità propria, un loro fascino: ci ipnotizzano o ci risvegliano. Forse è come se pesassero molto di più del loro peso reale e allo stesso tempo fossero privi di peso. È in quei momenti che scopriamo – pur senza davvero saperlo – che il mondo, in punta di piedi, si offre alla nostra immaginazione.

di ANTONIO SPADARO

